

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Giancarlo Seitz e cofirmatari "IAS - Ticino contributi sociali ai bisognosi ticinesi" (snelliamo le procedure per una minor burocrazia e perdita di tempo)

del 18 febbraio 2014

Da anni si parla a livello politico di voler ridurre la burocrazia a livello dell'Amministrazione pubblica. Vogliamo provare a concretizzare almeno quanto va a favore delle persone bisognose? E anche nell'ottica di sempre meglio informare e aiutare i cittadini, soprattutto quelli che denotano una certa difficoltà a districarsi in proprio?

Mi riferisco ai beneficiari di prestazioni varie (IAS) (sussidi CM, prestazioni complementari AVS-AI, ...)

Nella procedura attuale il richiedente, **ogni anno, deve far richiesta dei sussidi vari** di cassa malattia. In seguito alla richiesta, gli viene trasmesso a casa un formulario da riempire e da ritornare al servizio cantonale competente. Se ritarda, si dimentica, non sa che deve farne richiesta ogni anno, **non riceve il sussidio**, prestazione a cui ha diritto per legge.

Questa procedura crea un lavoro enorme allo Stato, ripetitivo, confusionale e ritardi nell'elaborazione. Ritardi e problemi per il beneficiario specialmente quando si tratta di **persone sole, anziane, malate e bisognose**, che a volte non sanno nemmeno a chi rivolgersi. Se poi aggiungiamo che a livello politico ogni anno ci sono dei cambiamenti di parametri e nel calcolo, creando ulteriore confusione, il "povero cittadino" non capisce più niente.

Spero e non vorrei che "sotto sotto" lo Stato, traendone quindi un beneficio, con questa attuale procedura lo faccia nella speranza che il contribuente si dimentichi di presentare la domanda.

Appurata la necessità del sussidio di CM, il cittadino che ha già subito un totale controllo e confermato il suo stato e il diritto al sussidio, da quel momento, lo deve ricevere senza nessuna altra formalità o nuova notifica/segnalazione, a meno che i parametri siano cambiati, ma la sua posizione è sempre sotto controllo "in automatico".

Solo e salvo un'ipotetica vincita al lotto, molto improbabile, quella persona sarà sempre nella necessità di ricevere gli aiuti previsti dalla legge.

A tutela comunque della correttezza procedurale, l'ufficio preposto all'erogazione del sussidio farà il controllo incrociato, sempre in automatico, con la partita fiscale. Essendo le tassazioni annuali il controllo è quindi di facile gestione e i sussidi si riferiscono ai due anni precedenti. (Sussidi di CM per il 2014 si basano sull'imponibile IC 2011)

Questa azione più incisiva e mirata ha influssi diretti sul versante amministrativo e verso il cittadino con vantaggi da ambo le parti e snellimento delle procedure. Tecnicamente per l'Amministrazione cantonale è fattibile, con le nuove tecnologie, appurato e messo in informatica l'automazione tutto è poi facilitato e quindi con un risparmio di costi e personale. Risparmio quindi di tempo e denaro e soddisfacendo appieno il cittadino.

Sulla base delle precedenti considerazioni e facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiedo pertanto all'Esecutivo e lo invito urgentemente a:

1. Dopo che il cittadino una prima volta ha fatto richiesta di sussidi CM o prestazioni varie riconducibili a prestazioni IAS, che non debba ogni anno rifare analoga richiesta creando lavoro burocratico, costi e perdita di tempo da ambo le parti.
2. Al momento che la sua situazione personale è stata passata al setaccio, analizzata e decisa, appurato il diritto ai sussidi vari IAS, che questi vengano sempre versati senza ulteriori richieste o formalità annuali. A meno che, nel frattempo, la sua partita fiscale è fuori limiti, comunque sempre rientrabile in automatico negli anni successivi.
3. Dal momento che esiste la “discrezione e riservatezza” dei dati del contribuente anche all’interno dell’Amministrazione, il Cantone richieda al cittadino una legittimazione, firmata di proprio pugno, di autorizzazione a verificare all’interno dell’Amministrazione tutta la sua partita fiscale, ecc., per appurare e confermare quindi se ha diritto a prestazioni IAS.

Giancarlo Seitz
Bignasca A. - Campana - Caverzasio
Lurati I. - Pedroni - Robbiani